

Tu sei
Colui che
fa ardere il cuore



Seminario Maggiore di Padova
6 Maggio 2002

VIENI QUI TRA NOI

Canto d'invocazione

TM: Gen Rosso e

**Vieni qui tra noi
come fiamma che scende dal cielo.
Vieni qui tra noi,
rinnova il cuore del mondo.**

**Vieni, qui tra noi,
col tuo amore rischiara la terra.
Vieni qui tra noi, soffio di libertà.**

Nel silenzio tu sei pace, nella notte luce
Dio nascosto, vita, Dio tu sei Amore.

Tutto si ricrea in te, tutto vive in te.
Scalda col tuo fuoco terra e cielo.
Tu che sai raccogliere ogni gemito,
semina nel nostro cuore
una speranza d'eternità.

**Vieni qui tra noi
come fiamma che scende dal cielo.
Vieni qui tra noi,
rinnova il cuore del mondo.**

**Vieni, qui tra noi,
col tuo amore rischiara la terra.
Vieni qui tra noi, soffio di libertà.
Amore, Dio in mezzo a noi!**

"Solo in Dio riposa l'anima mia,
da lui la mia speranza.
Lui è mia rupe e mia salvezza".

Sal 62 (61), 6-7

"Sostienimi secondo la tua parola
e avrò vita,
non deludermi nella mia speranza".

Sal 119 (118), 116

"Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce".

Sal 23 (22), 1-2

ANDREA C., diacono di sesto anno,
tenta di esprimere i pensieri di CLEOPA
lungo la strada che porta a Emmaus.



Accoglienza della Parola

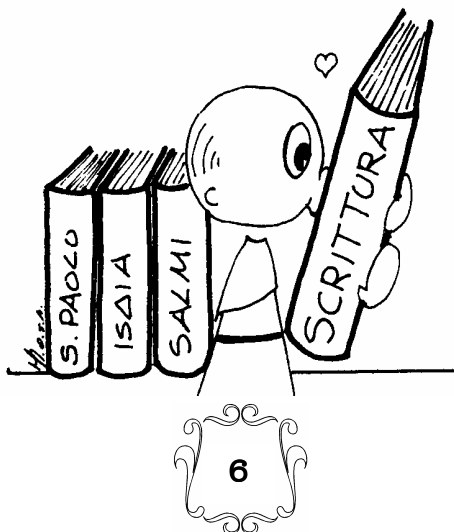
ci alziamo in piedi

QUESTA TUA PAROLA

TM:

**Alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia. (2 volte)**

Questa tua parola
non avrà mai fine
ha varcato i cieli
e porterà il suo frutto. (2 volte)



Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme,

Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le

Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino,

quando ci spiegava le Scritture?». E partirono senza che li vedessero. E quando furono riuniti gli Undici e gli



Per comprendere la Paro-

guida la riflessione don Sandro Panizzolo

[illegible]

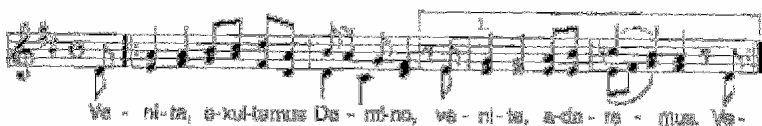
[illegible]

- a.** Quali sono i passaggi fondamentali del cammino di fede dei discepoli di Emmaus?
- b.** Sono disposto a riconoscere Gesù nel “pellegrino” che ogni giorno si affianca al mio cammino?
- c.** Ritengo che sia possibile anche per me oggi “sperimentare” quell’ardore del cuore che m’aiuta a far esperienza dell’amore di Gesù?
- d.** Il viandante Gesù mi insegna una modalità per il mio compito di annuncio del vangelo. Quale?

Venite, adoriamo il Signore

VENITE, EXULTEMUS DOMINO

T. e M. Taizé



**Venite, exultemus Domino, venite, adoremus.
Venite, exultemus Domino, venite, adoremus.**

*Venite, inneggiamo al Signore!
Venite, adoriamo.*

«Io sono la Via, la Verità e la Vita» *(Gv 14,6 a)*

Troppe volte il mio cuore è annebbiato
da una tristezza che l'avvolge e lo soffoca!
Troppe volte non vedo il dono più grande che Tu,
con immenso Amore, mi hai fatto,
perché la Tua Luce risplendesse in me!

Troppe volte io non vedo la Vita!

Da sempre scorre nelle mie vene,
e unisce i suoi passi al mio camminare!
Vuole semplicemente stare con me,
per condurmi nel sentiero della Verità,
per insegnarmi l'amore e,
che da sempre, tutto parla di Lei!

Mi avvolge con il suo splendore e,
con la sua voce fatta di un'eternità di voci,
mi dice che mi ama, e che sono suo Figlio!

Poi, con immensa dolcezza,
mi nutre e mi benedice con le sue mani.
Solo allora i miei occhi si aprono, e riaccendono il mio cuore!

Per un istante ho rivisto la Vita!
Per un istante, ho rivisto Tuo Figlio!

Tommaso Beltramelli

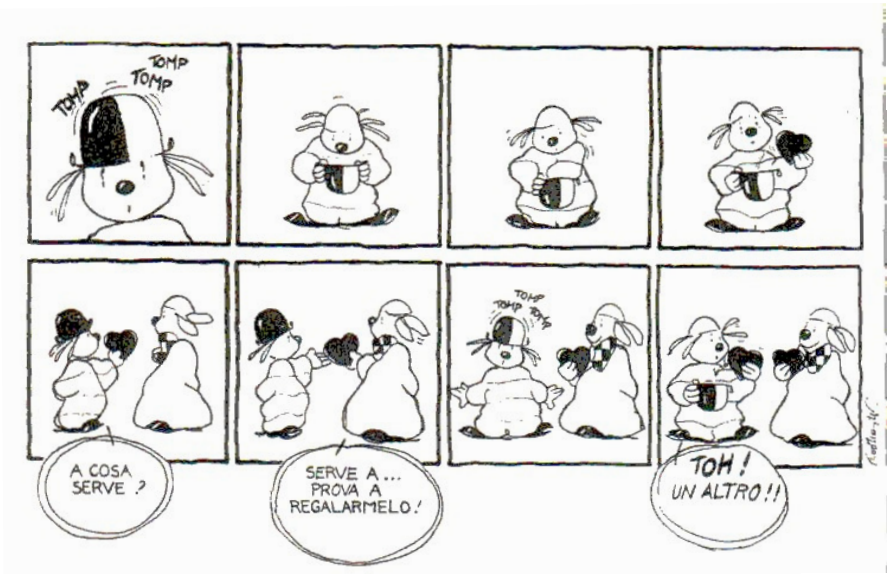
mentre viene offerto l'incenso si canta...

"MIO SIGNORE E MIO DIO"

Solo: La mia lode sale a Te come incenso a Te gradito.
La mia lode sale a Te nel silenzio della sera.

Tutti: **"Mio Signore e mio Dio",
Ti adoriamo, ti adoriamo!
Ti rendiamo grazie per la tua gloria
ti benediciamo, Signore!**

Solo: La mia vita sia per te come incenso a Te gradito.
La mia storia sia in Te come il tralcio nella vite.



...l'interiorizzazione della Parola

*Inizia il tempo personale dell'adorazione.
Alcune parole ti aiuteranno ad entrare dentro la scena del vangelo.
Scegli la posizione più comoda.*

Sei così forestiero da non conoscere nulla di questi discorsi?
Così straniero da non rendertene conto?

Noi speravamo che fosse Lui a liberare Israele;
speravamo che fosse Lui a risolvere tutti i nostri problemi...
speravamo che portasse la pace in questo mondo, la giustizia...

Uomini dal passo stanco siamo ormai! Dall'andare disperato.
Avevamo contato su di Lui. Ci siamo illusi!
Quanto tempo abbiamo impegnato con Lui!
Quante attese avevamo posto su di Lui!

Con ciò sono passati tre giorni.
Sono passati duemila anni da quando queste cose sono accadute.
Eppure, c'è qualcuno che continua a narrare quello che le donne hanno visto, recatesi al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo:
una visione di angeli che affermano che Egli è vivo.

Ci ha fatto ardere il cuore tante volte spiegandoci la Scrittura;
ha rinvigorito i nostri passi spezzandoci e donandoci il suo Pane;
ha aumentato la nostra fede facendosi riconoscere ai nostri occhi!

Ma Lui sparì dalla nostra vista.

Resta con noi Signore perché si fa sera
e il giorno, nella nostra vita, già volge al declino.
Resta con noi quando il buio ci assale.
Quando il cuore, che arde perché ti ha riconosciuto,
non sa fare scelte coraggiose.
Resta con noi quando le scelte rimangono forti idee
e quando la spiritualità non impregna la vita
ma rimane solamente un momento di pace interiore.

Resta, resta con noi Signore!



...cuore a cuore con Gesù

*Inizia ora il tempo di silenzio:
è il centro di questa preghiera.*

*Ti puoi aiutare con i testi di riflessione
che trovi alle pagine 19, 20, 21 e 22
o con qualche appunto personale
che puoi stendere.*

...il canto della lode

RESTA CON NOI

CANTO DI ASCOLTO MEDITATIVO

TM. Marco Frisina

**Resta con noi, Signore, perché si fa sera.
Resta con noi, Signore, resta con noi,
perché il giorno declina, resta con noi.**

Resta con noi, Signore,
quando le tenebre scendono intorno a noi, quando
il dolore
sembra oscurare il cielo sopra di noi.

Resta con noi, Signore,
quando il dubbio stringe il cuore,
quando si perde il nostro sguardo
nel buio intorno a noi.



DONA LA PACE SIGNORE

TM: J. Ber-

(♩=72)

p Do - na la pa - ce, Si - gno - re, a chi con - fi - da in te.

Do - na, do - na la pa - ce, Si - gno - re, *mf* do - na la pa - ce.

The musical score is written for voice and piano. It consists of two systems. The first system has a tempo marking of (♩=72). The melody is in treble clef, and the piano accompaniment is in bass clef. The key signature has one sharp (F#). The lyrics are in Italian. The second system continues the melody and piano accompaniment.

COME FUOCO VIVO

TM: Gen Rosso e Verde

**Come fuoco vivo si accende in noi un'im-
mensa felicità**

che mai più nessuno ci toglierà perché tu sei ritornato.

Chi potrà tacere, da ora in poi, che sei tu in cammino con noi,

che la morte è vinta per sempre, che ci hai ridonato la vita?

Spezzi il pane davanti a noi mentre il sole tramonta:

ora gli occhi ti vedono, sei tu! Resta con noi.

E per sempre ti mostrerai in quel gesto d'amore:

mani che ancora spezzano pane d'eternità.

*Con il canto ALZANO I FIUMI
termina la prima parte dell'incontro di preghiera.*

*La scuola di preghiera continua con i GRUPPI di CONDIVISIONE nei rispettivi
luoghi o l'ADORAZIONE SILENZIOSA e la possibilità di accostarsi al sacramento
della CONFESSIONE qui in chiesa.*

ALZANO I FIUMI

TM: S.Martinez, L.Leone

**Alzano i fiumi, Signore,
alzano i fiumi la voce.
Alzano i fiumi il loro fragore,
alleluia! (2 volte)**

Ma più potente delle voci di grandi acque,
più potente dei flutti del mare
potente nell'alto è il Signore!

Il Signore si riveste si cinge di forza
saldo è il tuo trono di gloria
da sempre tu regni, Signore!

Sono degni di fede i tuoi insegnamenti
la santità della tua casa
per tutti i giorni, Signore!

In gruppo

La condivisione della Parola e della preghiera

Spirito del Padre e del Figlio,
vieni.

Spirito d'amore, vieni.

Spirito d'infanzia, di pace,
di confidenza e di gioia, vieni.

Esultanza segreta che brilla
attraverso le lacrime del
mondo, vieni.

Vita più forte di ogni nostra
morte, vieni.

Padre dei poveri e avvocato
degli oppressi, vieni.

Luce di eterna verità
e amore diffuso nei nostri
cuori, vieni.

Vieni:

rinnova ed estendi la tua

visita dentro di noi.

In te poniamo la nostra
fiducia.

Amiamo te che sei l'Amore.

In te abbiamo Dio per
Padre, perché dentro di noi
tu gridi:

“Abbà, Padre amatissimo!”.

Dimora in noi.

Non abbandonarci nelle
dure lotte della vita

e quando giungerà il suo
termine e noi saremo soli.

Vieni Spirito Santo.

Amen.

Karl Rahner



alcune indicazioni

Con libertà si può esprimere ciò su cui abbiamo riflettuto e pregato. La comunicazione può essere fatta in uno dei seguenti modi tenendo conto anche delle domande riportate a pagina 9:

- Proclamando ad alta voce i versetti sui quali ci si è soffermati nella riflessione personale;
- Comunicando brevemente il contenuto dell'esperienza fatta a contatto con la Parola;
- Ri-proclamando la preghiera sorta dal proprio cuore a contatto con la Parola di Dio.

... al termine del gruppo

“Come ho fatto a non accorgermi?
Percorrevamo insieme la stessa strada
ed io non ti ho riconosciuto!
Eri accanto a me e senza dirmi il tuo nome,
hai voluto essermi compagno di viaggio.”

Anche oggi scegli la mia strada
e nel cammino di questa vita,
accendi nel mio cuore quel desiderio insaziabile
di ascoltare la Parola che illumina la storia.

Resta con noi Signore,
entra nelle nostre case e guidaci nei tuoi sentieri,
con quella “presenza nascosta”,
ma che riempie di senso la nostra esistenza.

Sia l'incontro con Te,
a farci ripartire ogni giorno senza indugio,
per andare ad annunciare nel tuo regno,
che Tu sei il Signore della vita.

LG

Per la riflessione persona-

Ma ci furono altri due che, camminando per la via, parlavano fra loro delle cose accadute a Gerusalemme: della crudeltà dei Giudei, della morte di Cristo. Camminavano scorrendo, in preda al lutto per la sua morte, del tutto ignari della sua resurrezione. Anche a costoro apparve, e, inserendosi come terzo nel percorrere la strada, intavolò con loro un discorso cordiale. I loro occhi però erano accecati e non lo riconobbero. Bisognava che il loro cuore maturasse nella scienza: per questo si rimanda a più tardi la rivelazione. Comincia col chiedere di che cosa parlassero tra di loro per provocarli a manifestare cose che egli già sapeva; e, come avete ascoltato, essi restarono sorpresi delle sue domande che riguardavano cose note e manifeste, mentre lui sembrava non saperne niente. Gli dicono: *Possibile che tu sia proprio l'unico straniero che in Gerusalemme non sappia ciò che vi è accaduto?* Egli rispose: *Che cosa mai?* Tutta la vicenda di Gesù Nazareno, che era stato un profeta potente in opere e parole. È di questo che si tratta, o discepoli? Era un profeta il Cristo? In effetti i due erano scesi a dire soltanto, ciò che di lui diceva la gente. Cosa intendo dire con questo richiamo alle dicerie della gente? Ricordate l'episodio quando Gesù chiese ai discepoli: *Chi dice la gente che sia il Figlio dell'uomo?* I dodici cominciarono col riferire le opinioni altrui: *qualcuno dice che sei Elia, altri Giovanni Battista, altri Geremia o uno dei profeti.* Queste erano le risposte degli estranei, non dei discepoli. Ma qui i discepoli di Emmaus erano arrivati alle stesse conclusioni. Ma ecco, il loro animo oscillava andando da un estremo all'altro. Ora stavano nella luce, ora nelle tenebre. La luce da Dio: *accostatevi a lui e sarete illuminati*, le tenebre da sé: *chi dice menzogna parla attingendo da se stesso.* Il Figlio di Dio aveva parlato, la Vita aveva parlato ed essi temevano che potesse morire la Vita, quando la Vita non poteva assolutamente morire.

(S.Agostino, Discorsi)

Abbiamo incontrato Gesù, l'Amico forte e fedele; abbiamo conosciuto la strada della nostra vita. Tutto è partito da quel giorno, quando Dio consacrò Gesù di Nazaret in Spirito Santo e potenza. Gesù si mise allora in cammino per le vie della sua patria, la Palestina, beneficiando e risanando coloro che erano sotto il potere del diavolo, quanti erano prigionieri del male. Dio era con lui; lo chiamava: «Figlio amatissimo». E Gesù era sempre con Dio; lo chiamava: «Padre mio». Gesù amava appassionatamente la vita, quella dei fiori e degli animali, ma soprattutto la vita degli uomini, a partire dagli ultimi, i poveri, ai quali diceva: «Vostro è il regno di Dio». Di questo Regno mostrava i segni: alle folle affamate offriva il pane della vita; ai malati e ai sofferenti ridonava la salute, il sorriso, la gioia di stare insieme; ai peccatori, come Zaccheo, assicurava il perdono di Dio. Ma anche Gesù incontrò il rifiuto degli uomini, conobbe il dolore e l'ingiustizia. Porteremo per sempre nel cuore il dramma della sua vita. Alcuni lo avversarono, per tutto il tempo della sua missione e alla fine, con sentenza ingiusta, lo uccisero appendendolo alla croce. Allora anche i suoi amici lo abbandonarono. Restò sua Madre, Maria, donna coraggiosa e fedele. Le tenebre avvolsero il mondo. Era morto il nostro Maestro, il nostro Amico più vero.

Ne parlavano insieme sconsolati due discepoli che andavano a Emmaus. Tutto sembrava finito, così come tramonta un sogno e un ideale. Ma ecco il fatto nuovo e splendido, mai capitato nella storia dell'uomo: «Questa è, la nostra fede, questa è la fede della Chiesa». Dio risuscitò Gesù, lo costituì Signore e Salvatore di tutti. Lo Spirito del Signore risorto, dono del Padre, rese gli apostoli testimoni coraggiosi del Vangelo, fino ai confini del mondo. Essi annunciarono a tutti gli uomini che Gesù, nostro Signore, è stato messo a morte per i nostri peccati ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione. Questa parola di speranza ha percorso i secoli ed è giunta a noi. Noi siamo certi che Gesù è vivo sempre, egli è il Figlio del Dio vivente, l'Emmanuele, il Dio con noi. Dallo Spirito e dall'acqua siamo rinati nel Battesimo, figli di Dio e fratelli tra noi, nella famiglia del Padre, la Chiesa. Nella Confermazione, lo stesso Spirito ci ha trasformati, con i suoi doni, in audaci e lieti annunciatori del Vangelo, inserendoci nella missione della Chiesa. Nella Chiesa vive e risuona la parola di Gesù, che illumina il nostro progetto di vita. Convocati da questa Parola attorno alla mensa del Signore, celebriamo l'Eucaristia, memoriale della Pasqua. E, quando con il peccato chiudiamo il cuore alla vita, la Chiesa ci offre il perdono del Padre, che apre sentieri di pace. Siamo popolo di Dio, in cammino nel tempo, per far fiorire nel mondo la libertà, la giustizia e la pace, verso i nuovi cieli e la nuova terra che il Padre ci donerà. Quale sarà il nostro futuro? Umanamente non lo sappiamo. Anche per noi la vita sarà gioia e dolore. Ma, nella memoria incancellabile del Maestro e con la promessa della sua venuta, cresciamo giorno dopo giorno, forti nella fede e sereni nella speranza.

“Io ho scelto voi; vi ho chiamati amici. Ecco: io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo”. È la sua ultima parola. Ed è la prima della nostra giovane vita.

Parlami

Signore, di Te:

del Principio, di quello Spirito di Vita
troppo grande per l'eterno e che trabocca
nel creato e respira
anche adesso, dolce alito di pace
che mi spinge a te,
luce infinita che s'accende
nell'oscurità del cuore.

Parlami

del disegno, che tu hai tracciato
dall'inizio su questo fragile frammento
della vita,
e perché nonostante tutto
mi cammini accanto e m'abbracci anche quando
io ti fuggo lontano: della promessa e del perdono
parlami.

E parlami

del profondo
di me che è ombra ma attende
la tua luce, tenera impronta della grazia
nelle tenebre:
del deserto e dell'acqua viva,
del Getsèmani e della speranza,
dell'attesa e della tomba vuota,

Parlami

e dell'eterno giorno che sarà
senza mattino, senza sera



quando ogni cosa si fonderà
nella tua vita:
della luce che risplende oltre il sole,
della gioia che risorge oltre il dolore,
dell'amore che è oltre l'amore

Parlami, Signore.

E la mia vita sia
luminoso e sublime eco
per le vie del mondo
della tua Parola.

Gilbert Cei-

ràn

“E voi chi dite che io sia?”

Il cammino che abbiamo fatto quest'anno ci dà alcune indicazioni per la risposta a questa domanda.

Signore, tu sei **il Cristo**, sei **l'Atteso** e **l'Agnello di Dio**. Tu sei **la Luce**,
il Salvatore e **il Risorto**. Tu sei **colui che ci fa ardere il cuore**.

A te, che in quest'anno ti sei lasciato condurre dalla Parola di Dio e insieme a noi hai pregato, il nostro **GRAZIE** più caloroso: per la tua partecipazione, la tua testimonianza e per aver arricchito questa comunità con la tua semplice presenza.